

Publicati gli atti del convegno sui lavori nella Sistina

La scommessa è vinta

È il più importante intervento di conservazione preventiva e di illuminotecnica condotto sul monumento fondamentale della civiltà artistica italiana

Sapevo anche di poter contare sulla sperimentata qualità del nostro Ufficio editoriale affidato a Federico Di Cesare. Evidentemente non mi sbagliavo. Avevo ben riposto le mie speranze affidando il progetto editoriale a colleghi di cui ben conosco la serietà e l'affidabilità.

Oggi gli atti di quel memorabile convegno sono pubblicati e affidati a un volume di più di quattrocento



«Spinario» (particolare, III-I secolo prima dell'era cristiana, Roma, Musei Capitolini)

ANTONIO PAOLUCCI

Non succede praticamente mai che gli atti di un importante convegno internazionale escano in tempi altrettanto brevi. Chi fa il nostro mestiere lo sa bene. Il 31 ottobre 2014 a conclusione di due giorni di lavoro condotti sotto l'epigrafe di *La Cappella Sistina. Nuovo respiro nuova luce*, promisi ai convegnisti che da lì a un anno tutti gli interventi sarebbero stati pubblicati.

Era una scommessa che a molti, quel giorno, sembrò temeraria. Io però sapevo di poter contare sulla scrupolosa efficienza di chi il convegno aveva organizzato e gestito e cioè sulla responsabile dell'Ufficio del conservatore dei Musei Vaticani Vittoria Cimino.

pagine curato da Vittoria Cimino, redazionato dalle Edizioni Musei vaticani e reso possibile grazie al personale impegno di monsignor Paolo Nicolini, delegato per gli affari economici e del personale.

Nel pomeriggio del 29 ottobre, nella Sala Regia messa a disposizione con squisita generosità dal prefetto dei Palazzi apostolici, monsignor Georg Gänswein, viene presentato il volume con gli atti del convegno: sono così offerti alla comunità scientifica i rilevamenti che illustrano il funzionamento dell'impianto di condizionamento ambientale in Sistina e i dati degli ultimi collaudi. Rimarrà per tutti, a futura memoria e come modello di metodo, la documentazione di quello che può essere a buon diritto considerato il più importante intervento di conservazione preventiva e di

illuminotecnica condotto sul monumento fondamentale della civiltà artistica italiana.

La presentazione degli atti del volume è anche occasione per far conoscere al pubblico (e che è a disposizione degli invitati) il libro del maestro restauratore Gianluigi Colalucci, che parla dei suoi quattordici anni sui ponteggi della Sistina, essendo stato lui — come è universalmente noto — il protagonista del restauro più importante, più necessario, più felice ma anche più contestato del Novecento.

A leggere le pagine che parlano dei quattordici anni di Colalucci in Sistina una cosa emerge con chiarezza. Quella grande impresa ha potuto essere progettata, governata e portata a conclusione soprattutto perché Gianluigi Colalucci ha saputo operare in modo freddo, razionale, senza mai perdere la calma, senza mai farsi prendere dallo sconforto e dalla paura.

Sotto traccia c'era il magma infuocato della emozione e dello stupore di fronte alla pittura di Michelangelo che emergeva dalla pulitura sotto la scura camicia di fumo e di polvere consolidata, uno stato d'animo che si avverte a ogni riga del suo scritto. Ma sopra — a contenere e a controllare emozione e stupore — c'erano la razionalità e la calma del grande professionista che, sotto la copertura di un ombrello diagnostico di scrupolosa sperimentata efficacia e confortata da una esperienza di cantiere lunga trent'anni, sapeva dove mettere le mani. Anche se un lavoro di quella portata e di quell'azzardo richiedeva — è lui stesso ad ammetterlo — un piccolissimo pizzico di «sana incoscienza».

Tutto quello che è bello e necessario sapere e che mai fino a oggi è stato reso pubblico sul restauro della Sistina — i protagonisti, gli incontri, le polemiche, le difficoltà, i successi e il vittorioso confronto con Michelangelo — in questo libro edito dal «Sole 24 Ore» e redazionalmente curato dal nostro ufficio editoriale, lo troverete.

A disposizione, nel pomeriggio di giovedì 29, vi è anche — revisionato e confezionato dal regista Nino Crisceniti — il dvd del filmato della Ntv di Tokyo che riprende Gianluigi Colalucci in atto di pulire gli affreschi sistini. Si tratta di un prezioso documento filmico che, proiettato al pubblico per la prima volta il 30 ottobre 2014, stupì ed emozionò l'uditorio.